

NUMERO 5 - serie IV - anno XX

13 FEBBRAIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it

 **TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino

LA STORIA E IL FASCINO DI PALAZZO CISTERNA

Quando il lupo
esce dai boschi



Statuto aperto
parte dal
Chierese



Docufiction Rai nei
Centri per l'impiego

Sommario

PRIMO PIANO

Statuto aperto e zone omogenee:
il Chierese apre il tour di
consultazioni.....3

Operazione Statuto aperto: al via
gli incontri sul territorio.....4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Recuperata una lupa ferita a
Usseaux.....5

La storia e il fascino di Palazzo
Cisterna.....6

EVENTI

Lavorare nella residenza per anziani
di San Giacomo di Piossasco.....7

Il posto giusto per trovare il lavoro ..7

“L'Europa e la guerra” alla
Scuola per la buona politica.....8

L'Ospedale Mauriziano simula
un grande incidente.....9

I droni della protezione civile
hanno il pilota certificato Enac.....9

IN BIBLIOTECA

Rarità torinesi: la storia, il
paesaggio, la topografia.....10



In copertina: Lo Scalone d'Onore di Palazzo Cisterna

Infoday Erasmus + per l'istruzione

Non è facile redigere correttamente i progetti per accedere ai bandi europei del programma Erasmus+, che offre grandi opportunità per il mondo della scuola. Se ne è parlato giovedì 12 febbraio alle 14 presso l'Auditorium della Città Metropolitana di Torino (C.so Inghilterra 7), in un incontro organizzato dallo Europe Direct Torino, il centro di informazione europea della Città metropolitana di Torino, dall'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e da Indire.

L'Infoday era rivolto alle scuole e a tutti gli operatori che intervengono nel campo dell'istruzione, con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai bandi europei e promuovere l'internazionalizzazione della scuola, approfondendo tutte le novità previste dai bandi 2015 e fornendo i chiarimenti e i suggerimenti per costruire un buon progetto.

Gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica hanno come obiettivo migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei; innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole; creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro; promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine; accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola; aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Alessandra Vindrola



Per saperne di più: www.indire.it/content/index.php?action=istituto&id=14296

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 13 febbraio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Statuto aperto e zone omogenee: il Chierese apre il tour di consultazioni

Hanno preso il via lunedì 9 febbraio dalla sala del Consiglio comunale di Chieri gli incontri sul territorio dedicati all'operazione "Statuto aperto".

Sindaci ed amministratori dei 23 Comuni della zona, un bacino di oltre 130 mila abitanti su una superficie di 500 chilometri quadrati, si sono ritrovati per analizzare insieme al sindaco della Città metropolitana Piero Fassino, al vicesindaco Alberto Avetta e al sindaco di Chieri Claudio Martano la proposta di Statuto e di suddivisione in zone omogenee.

"È il primo di una serie di incontri con i sindaci del territorio della Città metropolitana" ha spiegato Piero Fassino "Un percorso verso l'approvazione dello Statuto arricchito da momenti di consultazione. Gli amministratori potranno presentare le loro osservazioni durante i vari appuntamenti ed anche in forma scritta entro il 5 marzo".

Il sindaco della Città metropolitana ha poi riasunto i contenuti della legge Delrio: "Il legislatore ha scelto di non definire nuove perimetrazioni. L'impianto deve però fare i conti con una realtà più complessa. Il nuovo Ente ha funzioni fondamentali definite per legge e può esercitare funzioni che derivano da delega di altre istituzioni. È stato aperto un confronto con la Regione Piemonte per definire quali siano le deleghe che la Città metropolitana dovrà esercitare. So-

stanzialmente saranno confermate le deleghe che erano in capo alla Provincia".

Fassino ha poi toccato i temi delle risorse e del personale: "La legge prevede che nella fase di riorganizzazione le Città metropolitane riducano i loro organici del 30 per cento. Parte del personale sarà mobilitato verso altre istituzioni che ne abbiano necessità. Si tratta di un'operazione abbastanza complessa. Verrà a tal proposito creata una mappa delle disponibilità locali e statali".

"Dobbiamo consentire ad ogni comune di riconoscersi nell'Ente ed avere pari dignità" ha concluso il sindaco "La Città metropolitana deve essere lo strumento per far vivere politiche comuni e per far sì che ogni amministrazione possa avere di più".

I lavori sono proseguiti con la presentazione della proposta di suddivisione del territorio in zone omogenee.

Sono intervenuti i primi cittadini dei Comuni di Baldissero, Santena, Pecetto, Sciolze e Pralormo, i quali hanno posto l'accento sulle questioni riguardanti il mondo agricolo, le competenze della Conferenza, le zone omogenee, la gestione dei servizi a partire dalla raccolta rifiuti, il paesaggio da considerare come un forte elemento di sviluppo.

Carlo Prandi



Operazione Statuto Aperto: al via gli incontri sul territorio

Sono iniziati lunedì 9 febbraio nella sala del Consiglio comunale di Chieri gli incontri con gli amministratori locali del territorio nell'ambito dell'operazione "Statuto aperto". Il programma ha subito alcune variazioni. In particolare sono rinviati rispettivamente al 20 e al 21 febbraio gli incontri inizialmente previsti per il 10 a Pinerolo e a Collegno. Il nuovo calendario degli incontri è il seguente:

lunedì 16 febbraio ore 18,00 a **Chivasso** - Sala Convegni Palazzo dell'Economia "Luigi Einaudi" - via Lungo Piazza d'Armi, 6;

martedì 17 febbraio ore 21 a **Susa** - aula consiliare;

mercoledì 18 febbraio ore 18,00 a **Rivarolo** - aula consiliare;

mercoledì 18 febbraio ore 21,00 a **Settimo Torinese** - aula consiliare;

venerdì 20 febbraio ore 21,00 a **Pinerolo** - Sala rappresentanza Palazzo Comunale;

venerdì 27 febbraio ore 18,00 a **Moncalieri** - aula consiliare;

venerdì 27 febbraio ore 21,00 ad **Ivrea** - aula consiliare;

martedì 3 marzo ore 21,00 a **Cirié** - aula consiliare;

lunedì 9 marzo ore 21,00 a **Collegno** - aula consiliare.



Tramite il sito istituzionale www.cittametropolitana.torino.it (oppure www.torinometropoli.it) stanno intanto giungendo le proposte di integrazione e i suggerimenti dei vari soggetti portatori di interesse: tutte le sollecitazioni verranno presentate al vaglio del Consiglio metropolitano e delle amministrazioni locali, per arrivare entro la prima settimana di marzo alla versione finale dello Statuto che sarà quindi sottoposto alla Conferenza metropolitana, per la discussione e la definitiva approvazione.

La bozza dello Statuto discussa, emendata e approvata il 21 gennaio dal Consiglio metropolitano è pubblicata nell'home page del portale Internet della Città Metropolitana: www.cittametropolitana.torino.it (o www.torinometropoli.it)

Michele Fassinotti



Recuperata una lupa ferita a Usseaux

Altri due esemplari allontanati dal centro di Pragelato e dalla frazione Rivets

Nel pomeriggio di sabato 7 febbraio gli agenti faunistico-venatori del Servizio di tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino hanno recuperato una giovane femmina di lupo, che era in difficoltà, a seguito di un probabile impatto con un autoveicolo. Il recupero è avvenuto nella scarpata della strada regionale 23 del Sestriere, in prossimità del bivio per la borgata Laux del Comune di Usseaux. L'animale si presentava in stato di denutrizione e aveva una lacerazione alla zampa anteriore destra. L'intervento è avvenuto intorno alle 16, a seguito della segnalazione di un automobilista di passaggio, il quale, tra-

sporto dell'animale ferito presso l'ospedale della facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, dove si trova attualmente ricoverato in condizioni non gravi. Nella mattinata di domenica 8 febbraio il brigadiere del servizio di tutela della fauna e della flora della Città metro-



mite il numero telefonico di emergenza 118, ha contattato il Servizio di tutela della fauna e della flora. Al recupero dell'animale ha collaborato il personale di vigilanza dell'azienda faunistico-venatoria dell'Albergian. A recupero avvenuto, è stata segnalata la presenza di un secondo lupo che si aggirava nell'abitato di Pragelato. Giunti sul posto, gli agenti faunistico-venatori della Città metropolitana hanno constatato la presenza dell'animale nella pertinenza recintata di un condominio di via Colle di Costa Piana 1. Apparentemente l'animale non presentava ferite e si era posizionato tranquillamente davanti alla porta di ingresso dello stabile. Il personale della Città metropolitana di Torino ha provveduto ad allontanare il lupo fuori dal centro abitato.

Intanto, per stabilire il trattamento da riservare alla femmina di lupo recuperata ad Usseaux, è stato contattato il professor Giuseppe Quaranta del Canc (Centro animali non convenzionali di Grugliasco) convenzionato con la Città metropolitana di Torino. È stato concordato il tra-

politana competente per territorio ha segnalato ufficialmente quanto accaduto al sindaco di Pragelato e ai comandanti delle locali stazioni dei Carabinieri e del Corpo forestale dello Stato. Nella stessa mattinata è giunta una nuova segnalazione della presenza di un lupo in frazione Rivets di Pragelato, lungo la strada regionale 23. L'animale si era rifugiato sul pianerottolo esterno della scalinata di un'abitazione. Il brigadiere del Servizio di tutela della fauna e della flora della Città metropolitana, gli agenti del Corpo forestale dello Stato, il personale di vigilanza dell'azienda faunistico-venatoria dell'Albergian, i guardaparco del Parco Alpi Cozie, il veterinario dell'Asl 3 e il professor Quaranta sono riusciti, dopo notevoli sforzi, ad allontanare il lupo dal centro abitato. L'animale è stato indirizzato nei boschi adiacenti ed ha fatto perdere le proprie tracce.

m.fa.

La storia e il fascino di Palazzo Cisterna

Sabato 21 febbraio primo appuntamento

Proseguono anche nel 2015 le visite a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. **Il primo appuntamento dell'anno è previsto per le ore 10 di sabato 21 febbraio** nella sede storica della Provincia di Torino, ora Città metropolitana. Nel 2015 le visite a Palazzo Cisterna si svolgeranno il terzo sabato di ogni mese, escluso agosto: **21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 16 maggio, 20 giugno, 18 luglio, 19 settembre, 17 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre.**

Oltre all'ormai collaudata presenza dei gruppi storici l'edizione di quest'anno propone una novità: ogni appuntamento avrà un tema che di volta in volta darà risalto a un'eccellenza del Palazzo, della biblioteca, del giardino o semplicemente prendendo spunto da eventi concomitanti come il Carnevale, l'inizio della primavera, l'ostensione della Sindone. Sabato 21 i visitatori potranno ammirare testi e locandine conservate nella biblioteca di storia e cultura del Piemonte

Giuseppe Grosso a tema carnevalesco.

La visita a Palazzo di sabato 21 febbraio sarà accompagnata da La Bela Rosin e la soa gent, gruppo storico iscritto all'albo della Città metropolitana. Si tratta di un gruppo che intende testimoniare le tradizioni del Piemonte tramite balli, canti, proverbi e brevi pièces teatrali.

Il Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011.8612644 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 o inviando una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17).

Anna Randone



Lavorare nella residenza per anziani di San Giacomo di Piossasco

Quaranta posti di lavoro nella nuova residenza per anziani che aprirà prossimamente a San Giacomo di Piossasco: la selezione del personale sarà svolta dal Centro per l'impiego di Orbassano, coadiuvato dal personale dello sportello Alte professionalità del coordinamento dei Centri per l'impiego della Città metropolitana di Torino. L'annuncio di questa opportunità di impiego è stato dato venerdì 6 febbraio durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato, oltre ai funzionari del servizio lavoro della Città metro-

politana, il sindaco di Piossasco Roberta Avola Faraci con l'assessore al lavoro Fulvia Mantino, il presidente della SocialCoop di Asti Mauro Serpentino. Tutti hanno espresso soddisfazione per i risultati ottenuti grazie alla proficua collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'iniziativa.

I colloqui sono cominciati lunedì 9 febbraio e proseguiranno per tre settimane.

c.be.



Il posto giusto per trovare il lavoro

Docufiction Rai nei Centri per l'impiego

S'intitola "Il posto giusto" ed è una trasmissione a puntate di RaiTre dedicata al lavoro che andrà in onda la domenica mattina a partire dal 1° marzo. Protagonista delle prime tre puntate sarà Andrea, un ragazzo venticinquenne di Vallo Torinese, laureato in ingegneria gestionale, impegnato nel servizio civile volontario nell'ambito della tutela dei parchi e delle oasi naturalistiche, appassionato di informatica e di astronomia, con l'hobby del body building.

Attraverso la vicenda di Andrea, la trasmissione vuole indagare le politiche del lavoro e gli strumenti che il Governo mette a disposizione dei giovani per affrontare il mercato del lavoro, a partire dalla Garanzia giovani. Sarà proprio la quotidianità di Andrea, la sua giornata fatta di

colloqui di preselezione e di orientamento e di incontri di formazione, fino all'inizio dell'attività nell'ambito dell'apprendistato/tirocinio, di interazioni con i tutor, i colleghi e altri ragazzi, di rapporti familiari, a farci toccare con mano, concretamente, cosa significa la ricerca del lavoro per un giovane d'oggi.

Le riprese sono iniziate venerdì 13 febbraio, e il primo set de "Il posto giusto" è stato il Centro per l'impiego di Ciriè. Andrea si è presentato al pubblico, e poi è andata in scena la prima fase, quella dell'accoglienza e della cosiddetta presa in carico del ragazzo da parte del servizio. Le riprese proseguiranno con alcune scene di vita familiare e un'intervista ad Andrea girata in casa e nei luoghi che frequenta nel tempo libero.

c.be.

“L'Europa e la guerra” alla Scuola per la buona politica

È stato uno dei temi più attuali dei nostri giorni l'argomento del secondo incontro del Semestre 2015 della Scuola per la buona politica di Torino: L'Europa e la guerra. Il seminario si è svolto giovedì 12 febbraio a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino. Alessandro Colombo, professore di Relazioni internazionali all'Università di Milano, ha presentato un quadro generale dell'evoluzione delle vicende belliche nel Vecchio continente, dagli anni della “lunga pace” tra le grandi potenze ad oggi. Paolo Calzini, professore di Studi europei alla Johns Hopkins University di Bologna, ha dedicato invece la sua relazione alla guerra in Ucraina e al ruolo giocato dai fattori etno-nazionali nei conflitti europei del dopo guerra fredda. “L'Europa si trova ora con un nuovo fattore di instabilità a est, dopo quello rappresentato dall'Isis che alligna tra Siria e Irak” ha spiegato Calzini. “Nel conflitto ucraino si intravedono 3 soluzioni all'orizzonte: a) la ricomposizione di un'Ucraina multinazionale con una connotazione federativa; b) una spaccatura complessiva con la formazione di due entità statali distinte, c), la più probabile allo stato attuale, un congelamento del conflitto, un compromesso che chiuderà la guerra ma che non soddisferà nessuno: cosa che rappresenterà un disastro per quel Paese, che ha grande urgenza di ricostruirsi non solo economicamente, ma anche sotto il profilo politico e istituzionale”. La Scuola per la buona politica di Torino, nata nel 2008 e diretta dal professor Michelangelo Bovero, docente di Filosofia Politica all'Università degli Studi di Torino, persegue l'obiettivo della rivitalizzazione di un'opinione pubblica critica, diffusa ed estesa: non si rivolge in modo privilegiato agli studiosi, ma a tutti i



cittadini, offrendo spazi e strumenti per la formazione e l'autoformazione democratica. Il programma del semestre didattico 2015 è dedicato al tema “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”. Per conoscere nel dettaglio i programmi e le modalità per l'iscrizione gli incontri ed ai seminari: www.sbptorino.org.

m.fa./c.be.



IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

12 marzo alle 15 - Massimo Campanini ed Enzo Pace, **“Guerre di religione?”**. Alle 17 seminario su **“Che cosa sappiamo dell'Islam?”**

9 aprile alle 15 - Gian Paolo Calchi Novati e Giovanni Carbone, **“L'Africa, un continente in guerra”**. Alle 17 seminario su **“L'“accoglienza” ai rifugiati in Italia”**

7 maggio alle 15 - Luigi Bonanate, **“La politica come alternativa alla guerra?”**. Alle 17 seminario su **“Potenzialità e limiti della nonviolenza”**

18 giugno alle 15 - Stephen Holmes, **“I diritti in tempo di guerra”**. Alle 17 seminario su **“La libertà di informazione tra pace e guerra”**

L'Ospedale Mauriziano simula un grande incidente

Il crollo di una torre di amplificazione e dei corpi illuminanti sul pubblico di un grande evento -per esempio un concerto- in piazza d'Armi a Torino è lo scenario che l'Ospedale Mauriziano ha scelto per un'esercitazione che si svolgerà sabato 14 febbraio, dalle 9 alle 13. L'ospedale potrà così mettere alla prova il piano di emergenza previsto per un grande afflusso di feriti, e le procedure di coordinamento con tutte le forze dell'ordine e della protezione ci-

vile che dovrebbero intervenire nella situazione ipotizzata. Alla redazione dei piani operativi di intervento hanno partecipato: la Prefettura, i Carabinieri 112, la Polizia di Stato, la Polizia municipale, la Protezione civile comunale, la Protezione civile Città metropolitana di Torino, l'Associazione nazionale Carabinieri, il Servizio emergenza territoriale 118; la Croce rossa, la Croce verde; la Gtt; il personale della vigilanza interna del Mauriziano, l'Ao Ordine Mauriziano di Torino. Complessivamente, sono stati coinvolti per il ruolo di simulatori 50 persone che saranno truccate da feriti mentre altri 20 "osservatori" rileveranno come vengono gestite le operazioni. Per garantire l'assistenza sanitaria ai pazienti reali che dovessero presentarsi al Pronto Soccorso dell'ospedale, è stato integrato il personale in turno per permettere il mantenimento delle normali attività. Quindi, nonostante l'esercitazione, il Pronto Soccorso garantirà l'attività normale senza che la simulazione possa provocare ritardi o allungamento delle attese.

a.vi



Per approfondimenti: <http://www.mauriziano.it/>

I droni della protezione civile hanno il pilota certificato Enac

Da circa un anno, la Protezione civile della Città metropolitana di Torino sperimenta l'utilizzo dei droni in alcune situazioni di particolare criticità, per esempio il monitoraggio di frane, effettuato con la collaborazione del Cnr-Irpi e del Csi. Ed ora a guidare i droni della protezione civile è un operatore, Andrea Bernini, specialista di tecnologie del Csi-Piemonte e da moltissimi anni alla guida dell'Unità mobile di protezione civile dell'ex Provincia di Torino, che ha conseguito un corso per diventare pilota certificato Enac.

"I droni permettono di lavorare con maggiore sicurezza in situazioni di emergenza, con un notevole risparmio economico rispetto a un volo fatto con un elicottero. "Per questi motivi la Città metropolitana di Torino, ha spiegato Furio Dutto, dirigente del servizio protezione civile di Torino metropoli. Se usati male, tuttavia, i droni possono causare danni alle persone o alle cose. L'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) ha emanato un regolamento rivolto tutti gli operatori professionali, aziende e amministrazioni pubbliche che effettuano "operazioni

specializzate" con i droni affinché gli operatori siano iscritti in un elenco, i voli su aree a rischio siano autorizzati da ENAC e il pilota del drone sia in possesso di un patentino. La Città metropolitana di Torino è una delle prime fra le amministrazioni locali italiane ad aver avviato l'iter per chiedere l'iscrizione all'elenco degli operatori autorizzati da Enac.

a.vi



Rarità torinesi: la storia, il paesaggio, la topografia

Seconda puntata dell'exkursus fra i testi rari e spesso antichi su Torino: guide, mappe, vedute

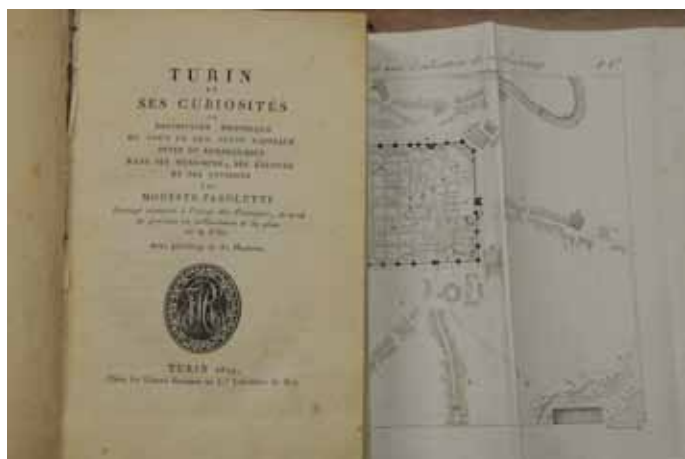
Turismo d'epoca: luoghi e persone

Giuseppe Francesco Baruffi (1801-1875), monregalese, di cui la Biblioteca storica conserva un fondo archivistico, fu un appassionato cultore di scienze naturali e svolse un'intensa attività di divulgazione scientifica e modernizzazione in campo sociale ed economico. Fu autore di alcuni diari di viaggio (pubblicati col titolo di *Pellegrinazioni autunnali*) e di quindici opuscoli editi fra il 1853 e il 1861, le *Passeggiate nei dintorni di Torino*, di cui qui si segnala l'ultimo della serie.

Per i tipi dei Fratelli Reycend, nota casa editrice torinese, uscirono due interessanti guide storico-descrittive dell'avvocato Modesto Paroletti, segretario del Governo Provvisorio a Torino nel 1798-99, collega di Carlo Botta al Corpo Legislativo dell'Impero dal 1807 al 1811 e fondatore del periodico giacobino "Il Repubblicano piemontese". Si tratta di *Turin et ses curiosités, ou description historique de tout ce que cette capitale offre de remarquable dans ses monumens, ses édifices et ses environs*



in Torino ossia descrizione antica e moderna della città (1831), che descrive monumenti e luoghi notevoli illustrati in una serie di incisioni. A Giovanni Giuseppe Reycend, appartenente alla quinta generazione di librai-editori immigrati in Piemonte dal Delfinato nel diciassettesimo secolo, si deve anche la stampa dell'*Indicatore torinese* (1815, e poi 1821), prezioso "elenco alfabetico e categorico" in cui la popolazione è censita per professione, con indicazione dell'indirizzo. Ornata da un'antiporta incisa su rame raffigurante la "Pianta dimostrativa della Città di Torino" con l'indicazione delle "isole" in cui la città era divisa, rappresenta la capofila, per l'Ottocento, delle celebri guide Marzorati-Paravia.



(1819), guida corredata da piantine storiche della città nel suo sviluppo dal XV secolo in poi, e *Turin à la porte de l'Etranger* (1834), guida turistica in cui Paroletti provvede alla ristampa delle illustrazioni contenute in *Vues della Ville de Turin et de ses Environs* (Reycend, 1825), rara raccolta contenente 16 carte con vedute prospettiche incise su rame da Luigi Valperga e Alessandro Rivelanti su disegni di Marco Nicolosimo: piazze torinesi, Superga, i castelli di Rivoli, Stupinigi, Moncalieri e Racconigi. Un guida d'epoca interessante è anche quella stampata dalla casa editrice Marietti, *Dieci giorni*



Mappe e vedute

Oltre che nelle già citate *Vues* uscite dai Fratelli Reycend, piazze di Torino e castelli dei dintorni sono raffigurati nelle 24 tavole stampate da Marietti nel 1836 con il titolo *Monumenti e siti pittoreschi della città e contorni di Torino*.



L'autore dei disegni è Enrico Gonin (1799), litografo torinese, fratello del litografo e acquafortista Francesco (Torino 1774-1828). Enrico collaborò con Felice Festa che aprì in Torino la prima azienda litografica, nel 1824.

Del pittore Carlo Bossoli sono invece 13 tavole stampate nel 1854 con vedute della capitale sabauda: il Bossoli (Lugano 1815-Torino 1884) lavorò molto a Torino per i Savoia, che gli commissionarono fra l'altro 105 tempere dedicate alle guerre degli anni 1859-60-61, ancora oggi esposte a Palazzo Carignano.



in via della Rocca e divenendo presto il fotografo preferito della corte sabauda e dell'aristocrazia piemontese. Dopo l'unità d'Italia si trasferì a Roma dove per primo iniziò le proiezioni del Cinema Lumière il 13 marzo 1896.



Per ciò che riguarda i disegni, segnaliamo la pregevole anastatica delle Nuove Arti Grafiche (1981) riguardante il Regio Arsenale di Torino nel 1700, che riproduce un manoscritto conservato presso la Scuola di Applicazione di Torino. Si tratta dei *Disegni d'ogni sorta de cannoni, et mortari con tutte le pezze, stromenti et utigli appartenenti all'artiglieria come anco le piante, alzate, et profili di tutte le macchine, edifizj, et ordigni necessary per la medema - l'anno 1732*. I disegni sono opera di Giovanni Battista d'Embser, ufficiale di artiglieria che prese parte all'assedio di Torino del 1706.

Infine, 22 tavole raccolte in un album del 1869 raffigurano le planimetrie dei siti mercatali. I disegni sono originali a matita e acquerello, inoltre vi è una litografia con "Pianta dell'ammazzatoio generale della città di Torino" datata 1° gennaio 1868. Si tratta di una rara raccolta che costituisce una preziosa fonte di informazione per la storia e la topografia dei mercati di Torino dell'epoca.



Molto interessante è il volume *Turin ancien et moderne*, stampato nel 1867 e contenente 20 tavole fotografiche introdotte da descrizioni e commenti (in francese) firmati da Cibrario, Bersezio, Sclopis, Baruffi e altri. Gli scatti sono di Henri Le Lieure (Nantes 1831-Roma 1914), che si stabilì a Torino intorno al 1860, aprendo un primo studio dal nome "Photographie Parisienne" nel Caffè del Giardino pubblico e poi

Valeria Rossella